

Dai dati Cresme impatto occupazionale diretto di 283.200 posti - Domande a quota 1,68 milioni

Lavori in casa, dai bonus spinta per 28,5 miliardi

Nel 2014 investimenti a +1,8% ma frenata nel 2° semestre

Un milione e 680 mila le domande nel 2014 per i bonus fiscali su recupero edilizio (sgravio 50%) e recupero energetico (65%). È quanto emerge dai dati Cresme: gli investimenti attivati sono pari a 28,47 miliardi, +1,8% sul 2013, pur con un rallentamento nel 2° semestre.

Giorgio Santilli ▶ pagina 3

Le vie della ripresa

GLI INCENTIVI FISCALI ALL'EDILIZIA

I dati Cresme

Le elaborazioni dell'istituto di ricerca sui dati dell'Agenzia delle entrate sulle ritenute ai bonifici

Traino per il business recupero

Gli investimenti indotti dagli sgravi sono il 42% del rinnovo edilizio e il 60% di quello abitativo

Bonus lavori in casa: 1,67 milioni di domande

Investimenti 2014 a livello record di 28,5 miliardi (+1,8%) ma c'è una flessione nel secondo semestre

Giorgio Santilli
ROMA

Un milione e 680 mila domande nel 2014: gli italiani confermano di apprezzare molto i due bonus fiscali per i lavori in casa di recupero edilizio (sgravio Irpef del 50%) e per gli interventi di efficientamento energetico (sgravio Irpef del 65%). Siamo poco sopra i livelli del 2013 (+0,7%) quando si era registrato un boom senza precedenti dei lavori incentivati con una crescita del 45,2% delle domande.

Uno strumento anticongiunturale che ha ridotto in modo fortissimo l'impatto della crisi edilizia di questi anni. In termini di investimenti attivati dalle famiglie grazie all'incentivo fiscale il dato è ancora più clamoroso: 28 miliardi e 457 milioni di euro spesi nel 2014 (la cifra è comprensiva dei versamenti Iva), quasi due punti percentuali di Pil, con una crescita dell'1,8% rispetto ai 27.957 milioni di euro del 2013 che aveva registrato anche in questo senso un salto di

scala (+45,5%). A conferma della popolarità di questo strumento di "fisco buono" si può ricordare che le domande presentate, da quando il bonus fu lanciato dal governo Prodi, nel 1998, sono state più di 11 milioni: per la precisione 11.113.281.

È questo il quadro che emerge dalle elaborazioni del Cresme - su dati dell'Agenzia delle Entrate relativi alle ritenute sui bonifici - che vanno ad aggiornare l'Osservatorio sui lavori di recupero indotti dagli incentivi fiscali: era stato il Rapporto Cresme-Camera dei deputati, infatti, lo scorso anno a svelare il clamoroso successo degli sgravi fiscali per i lavori in casa nella nuova versione "potenziata" (si veda Il Sole 24 Ore del 27 aprile 2014).

Alla base di quel boom 2013, continuato nel 2014, c'era stato infatti l'aumento dell'incentivazione ai livelli massimi del 50-65% deciso dal governo Letta su una battaglia fatta dall'allora ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi. Il Governo Renzi ora beneficia

degli effetti di questo strumento, anche in termini di occupazione, visto che gli investimenti attivati dal bonus valgono per il Cresme solo nel 2014 283.200 posti diretti nell'edilizia e 424.800 posti comprendendo l'indotto. Nota l'istituto di ricerca come il bonus sia stato un paracadute rispetto al terremoto occupazionale che ha colpito il comparto edilizio nella crisi 2011-2014 quando la perdita di 308 mila posti di lavoro ha rappresentato il 96% della perdita occupazionale dell'intera economia nello stesso periodo. Mentre l'edilizia ha pesato complessivamente per il 57,5% nella perdita di occupazione nell'intero periodo di crisi 2008-2014, nella seconda crisi 2011-2014, tutta la perdita di lavoro è concentrata nell'edilizia.

Ma, tornando ai dati sui bonus fiscali, il governo non potrà non tener conto di un campanello di allarme che riguarda soprattutto la seconda parte del 2014. Mentre infatti i primi quattro mesi dell'anno hanno mostrato un segno po-

sitivo rispetto anche al boom del 2013 e il primo semestre 2014 complessivamente ha comunque registrato un ulteriore incremento del 18,4% degli investimenti attivati, nel secondo semestre la frenata è forte, con una riduzione degli investimenti del 10,6% nel 2014 rispetto al 2013.

Il Cresme sottolinea infine il peso che gli sgravi hanno avuto sul più complessivo business del recupero edilizio. Tenendo sullo sfondo il dato generale che ormai il «riuso» pesa per il 70% sul valore della produzione edilizia totale, relegando le nuove costruzioni a una quota del 30%, il Cresme calcola che una quota circa del 60% del rinnovo edilizio abitativo è legato alla scommessa (finora vinta) degli sgravi fiscali. Questa quota scende al 42% se si considera l'intero settore del rinnovo (non solo abitativo). In numeri assoluti, la stima del Cresme è di 66 miliardi di investimenti in rinnovo edilizio e di 47,6 miliardi di investimenti in rinnovo abitativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO OCCUPAZIONALE

Lo sgravio Irpef è stato un paracadute per l'occupazione in edilizia: nel 2014 vale 283.200 posti diretti che arrivano a 424.800 con quelli indotti



Sgravio Irpef

● Chi sostiene spese per i lavori di ristrutturazione edilizia può fruire della detrazione d'imposta Irpef pari al 36%. Per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015, la detrazione Irpef sale al 50%. Quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli

edifici esistenti è prevista una detrazione del 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2015 per la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il miglioramento termico dell'edificio, l'installazione di pannelli solari e la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Domande e investimenti

GLI SGRAVI IRPEF

DOMANDE PRESENTATE

Recupero edilizio (41% - 36% - 50%)

1998	240.413
1999	254.989
2000	273.909
2001	319.249
2002	358.647
2003	313.537
2004	349.272
2005	342.396
2006	371.084
2007	402.811
2008	391.688
2009	447.728
2010	494.006
2011	779.400
2012	883.600
2013	1.291.345
2014	1.340.718
TOTALE	8.854.792

Riqualificazione energetica (55% - 65%)

2007	106.000
2008	247.800
2009	236.700
2010	405.600
2011	280.700
2012	265.380
2013	377.136
2014	339.173
TOTALE	2.258.489

IMPORTI COMPLESSIVI (dati in mln €)

Detrazioni fiscali recupero edilizio (41-36-50%)

1998	3.385
1999	3.590
2000	4.392
2001	5.119
2002	5.750
2003	5.666
2004	4.888
2005	6.848
2006	6.313
2007	7.938
2008	7.365
2009	8.070
2010	8.705
2011	14.400
2012	16.325
2013	23.859
2014	24.771
TOTALE	157.385

Detrazioni fiscali riqualificazione energetica (55%)

2007	1.453
2008	3.500
2009	2.563
2010	4.608
2011	3.309
2012	2.883
2013	4.098
2014	3.685
TOTALE	26.099

L'IMPATTO

Investimenti in rinnovo incentivati per tipologia di intervento

	Totale investim. attivati*	Occupati diretti	Occupati totali**
1998	3.385	33.688	50.531
1999	3.590	35.728	53.592
2000	4.392	43.709	65.564
2001	5.119	50.944	76.417
2002	5.750	57.224	85.836
2003	5.666	56.388	84.582
2004	4.888	48.646	72.968
2005	6.848	68.152	102.227
2006	6.313	62.827	94.241
2007	9.391	93.460	140.189
2008	10.865	108.129	162.193
2009	10.633	105.820	158.730
2010	13.416	132.495	198.743
2011	17.709	176.236	264.354
2012	19.209	191.166	286.749
2013	27.957	278.226	417.340
2014	28.457	283.200	424.800
Totale 1998-2011	107.965	1.073.446	1.610.167
Media annua 1998-2011	7.712	76.675	115.012
Totale 2012-2014	75.622	752.593	1.128.889
Media annua 2012-2014	25.207	250.864	376.296

(* in miliardi di euro; (**) diretti + indotto
 Fonte: elaborazioni e stime Cresme